

GUASTAVINO. Faccio una sola raccomandazione.

So che al Governo vi sono Sua Eccellenza Fortis e Sua Eccellenza Fasce che sono entrambi specialmente competenti in materia; ed io insisto perchè questo argomento sia studiato e svolto con la massima ampiezza possibile: perchè promesse se ne sono fatte già molte, ed è ora di tradurle in atto.

PRESIDENTE. Onorevole Brunialti, mantiene o ritira la sua interrogazione?

BRUNIALTI. Io avevo presentato la mia interrogazione al Governo un mese fa, perchè in quei giorni non era soltanto in me ma era abbastanza diffuso in Italia il dubbio se, di fronte all'ostruzionismo dei ferrovieri, esistesse un Governo. Oggi il Governo c'è, e per conseguenza io non ho nessuna ragione di insistere nella mia interrogazione. Debbo però prevenire l'onorevole sottosegretario di Stato che insisto nell'altra mia interrogazione con la quale chiedo quali risposte abbia dato l'Ispettorato ferroviario.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri.

MONTI-GUARNIERI rinunciò alla mia interrogazione. Non vorrei dare questo fastidio all'onorevole sottosegretario di Stato!

PRESIDENTE. Gli onorevoli Crespi, Santini e Torlonia non sono presenti e quindi le loro interrogazioni si considerano ritirate.

L'onorevole Fracassi ritira la sua?

FRACASSI. La mia interrogazione era stata presentata durante l'ostruzionismo; però conteneva due domande alle quali il Governo poteva pur rispondere in modo preciso. Le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato fatte oggi lasciano presumere che a queste domande risponderà il disegno di legge che è stato presentato. Intanto prendo atto della sua dichiarazione e ritiro per ora la mia interrogazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Gli onorevoli Bissolati, Zerboglio, Morgari, Montemartini, Cabrini, Costa, Badaloni, Ferri G., Bentini, De Felice-Giuffrida, Masini, Turati e Rigola consentono di ritirare la loro interrogazione?

FERRI GIACOMO. La ritiriamo.

PRESIDENTE. L'onorevole Battelli ha una interrogazione al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se intenda restituire il decimo delle dotazioni ai laboratori scientifici e alle biblioteche a cominciare dal presente esercizio 1904-905 ».

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato*

per l'istruzione pubblica. D'accordo con l'onorevole Battelli, pregherei il signor Presidente e la Camera di rimandare questa interrogazione di qualche giorno, per assumere le necessarie informazioni.

PRESIDENTE. Sta bene.

V'è un'altra interrogazione dell'onorevole Battelli al ministro dei lavori pubblici « per sapere come intenda provvedere alla correzione della strada nazionale n. 43 nella località detta Cà Volpone ».

L'onorevole sottosegretario di Stato pei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La strada nazionale n. 43 è minacciata nella località detta Cà Volpone da una frana estesa che è dovuta alle speciali condizioni del sottosuolo.

Fino dal 1899-900 furono eseguite opere importanti in quella strada le quali portarono il consolidamento di un notevole tratto di essa. Però ora occorre completare questo consolidamento e costruire la fognatura fra il terzo e il quarto acquedotto. All'uopo fu già compilato dall'ufficio del Genio civile di Pesaro il progetto di massima dell'importo di lire 21 mila.

L'onorevole collega Battelli sa che, con la legge del quadriennio, 30 giugno 1904, n. 293, venne fatto un apposito stanziamento per la strada nazionale n. 43. Ottenuto così lo stanziamento, si ordinò subito che fosse compilato il progetto definitivo per potere poi in base al medesimo metter mano ai lavori.

E fu appunto in questa condizione di cose che sopravvenne un nuovo e gravissimo movimento franoso per il quale un tratto di 90 metri della strada stessa venne a rovinare. Allora si dovette riconoscere che le condizioni del sottosuolo erano tali che il progetto primo non bastava più, e bisognava fare studi ulteriori per non sprecare i denari facendo un'opera non sufficiente e quindi non duratura per le difficilissime condizioni di quel sottosuolo.

Essendo però necessario e doveroso mantenere la continuità del transito su quella strada e provvedere all'uopo ad opere provvisorie, vi si provvide con un progetto dell'importo di lire 8,600. Quindi per quest'opera tutt'affatto provvisoria, e determinata soltanto dalla necessità di mantenere la continuità del transito su quella strada, si è provveduto; per le opere maggiori, quelle cioè che le condizioni ulteriormente manifestatesi del sottosuolo ed il movimento franoso rendono ulteriormente